

D.D.G n. 138/A1

REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana



ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
Dipartimento regionale delle autonomie locali

*Il Dirigente Generale*

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** l'articolo 9, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTA** l'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n.20;
- VISTA** l'articolo 36, comma 8, del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n° 10, per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002 – 2003 e 2004 – 2005;
- VISTO** l'articolo 9, comma 3, lett.a) del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002 – 2003 e 2004 – 2005;
- VISTO** l'articolo 42 del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n° 10, per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002 – 2003 e 2004 – 2005;
- VISTO** il D.D.G. n.137 del 1.06.2010 con il quale sono stati fissati i criteri, previa informazione e successiva concertazione con le OO.SS., giusta verbale delle sedute del 04.05.2010 e del 27.05.2010, nel corso delle quali sono stati concertati – ad integrazione dei criteri generali previsti dalla legge e dal contratto collettivo regionale di lavoro per l'area dirigenziale - i criteri generali di affidamento degli incarichi dirigenziali;
- VISTO** l'articolo 66, comma 5, del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n° 10, per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002 – 2003 e 2004 – 2005;
- VISTO** l'articolo 64, comma 1, del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di

cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002 – 2003 e 2004 – 2005 che determina i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, sulla base dei criteri preventivamente definiti tenendo conto dei parametri connessi alla posizione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità delle gestioni interne ed esterne in relazione alle seguenti tre fasce:

- I fascia fino a euro 3.873,00;
- II fascia da euro 3.873,00 a euro 15.494,00;
- III fascia da euro 15.494,00 a euro 23.240,00.

**VISTA**  
**VISTO**  
**VISTO**

la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

il D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12;

il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI**

i verbali delle sedute di concertazione con le OO.SS.del 4.05.2010 e del 27.05.2010 – giusta convocazione rispettivamente con nota prot. n.10512 del 27.04.2010 e nota prot. n.12547 del 19.05.2010 – nel corso delle quali è stato concertato il sistema dei criteri, ispirato a principi di perequazione e bilanciamento, che determinano i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, dei dirigenti del Dipartimento Regionale delle Autonomie locali;

**CONSIDERATO**

che sono stati individuati i criteri, ispirati a principi di perequazione e bilanciamento, per determinare i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, delle posizioni dirigenziali del Dipartimento Regionale delle Autonomie locali concertati con le OO.SS. nelle sedute sopraspecificate, che prevedono, per le Aree ed i Servizi, 5 parametri aventi ciascuno un valore di 8 punti (complessità della struttura organizzativa, numero personale assegnato alla struttura, consistenza delle risorse finanziarie in gestione e relativa attività di spesa, attività di impulso ed indirizzo verso l'esterno e l'interno del dipartimento, attività relazionale di rilevanza esterna con l'amministrazione statale, regionale ed autonomie locali) e 5 parametri aventi ciascuno un valore di 8 punti per le unità operative (complessità della struttura organizzativa, numero personale assegnato alla struttura, consistenza delle risorse finanziarie in gestione e relativa attività di spesa, attività relazionale tra i vari uffici del dipartimento e con quelli dell'amministrazione, rapporti con l'utenza);

**RITENUTO**

pertanto, di dovere adottare i criteri che determinano i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, dei dirigenti del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali concertati con le OO.SS. nelle sedute sopraspecificate

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### **Criteri generali**

Il Dipartimento Regionale delle Autonomie locali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 64, comma 1, del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002 – 2003 e 2004 – 2005, determina i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, sulla base dei seguenti criteri generali preventivamente definiti tenendo conto dei parametri connessi alla posizione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità delle gestioni interne ed esterne in relazione alle seguenti tre fasce:

- a) I fascia fino a euro 3.873,00 incarichi ispettivi, di studio, consulenza e ricerca;
- b) II fascia da euro 3.873,00 a euro 15.494,00 direzione di unità operative secondo i criteri di cui all'articolo 64 del vigente C.C.R.L. della dirigenza;
- c) III fascia da euro 15.494,00 a euro 23.240,00 direzione di aree o servizi secondo i criteri di cui all'articolo 64 del vigente C.C.R.L. della dirigenza.

### **Art. 2**

#### **Criteri particolari**

Il Dipartimento Regionale della Autonomie locali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 64, comma 1, del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002 – 2003 e 2004 – 2005 determina i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, sulla base dei seguenti criteri particolari espressi nelle tabelle indicate secondo 5 parametri aventi ciascuno un valore di 8 punti per le aree e i servizi( complessità della struttura organizzativa, numero personale assegnato alla struttura, consistenza delle risorse finanziarie in gestione e relativa attività di spesa, attività di impulso e indirizzo verso l'esterno e l'interno del dipartimento, attività relazionale di rilevanza esterna con l'amministrazione statale, regionale ed autonomie locali) e 5 parametri aventi ciascuno un valore di 8 punti per le unità operative (complessità della struttura organizzativa, numero personale occorrente alla struttura, consistenza delle risorse finanziarie in gestione e relativa attività di spesa, attività relazionale tra i vari uffici del dipartimento e con quelli dell'amministrazione, rapporti con l'utenza).

<b>STRUTTURE INTERMEDIE</b>		
<b>PARAMETRI</b>	<b>INDICI</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Complessità della struttura organizzativa</b> (Indica l'allocazione della posizione dirigenziale nell'ambito del funzionigramma del Dipartimento, con riferimento all'esercizio della funzione dirigenziale riguardo a una o più unità operative di base o strutture formalmente organizzate)	Più di 1 unità operativa o Struttura formalmente organizzata	8
	1 unità operativa o Struttura formalmente organizzata	6
	0 unità operativa	3
<b>Numero personale assegnato alla struttura</b> (Indica il numero delle unità di personale assegnato alla struttura. Esprime cioè il peso obiettivo del coordinamento gestionale rapportato al numero delle risorse umane).	oltre 15 unità di personale	8
	da 10 a 14 unità di personale	6
	fino a 9 unità di personale	3
<b>Consistenza delle risorse finanziarie in gestione e relativa attività di spesa</b> (E' costituito dalla rilevazione quantitativa delle risorse finanziarie gestite con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione, e dalla complessità dell'attività di spesa in capo al dirigente e relativi profili di responsabilità)	superiore a 50 milioni di euro gestiti	8
	superiore a un milione di euro gestiti	6
	fino a un milione di euro gestiti	3
<b>Attività di impulso e indirizzo verso l'esterno e l'interno (dipartimento)</b> (Indica il grado di coinvolgimento nelle attività di impulso, coordinamento e indirizzo all'esterno e alle strutture del Dipartimento)	verso l'esterno e l'interno (strutture del Dipartimento)	8
	verso le Strutture intermedie del Dipartimento	6
	verso le unità operative del Dipartimento	3
<b>Attività relazionale di rilevanza esterna con l'amministrazione statale, regionale ed autonomie locali</b> (Indica la rilevanza delle funzioni svolte dalle strutture in relazione ai rapporti intrattenuti con l'Amm.ne statale, reg.le ed autonomie locali)	rapporti con Amm.ne statale centrale e periferica	8
	rapporti con l'amministrazione regionale	6
	rapporti con le autonomie locali	3

<b>UNITA' OPERATIVE</b>		
<b>PARAMETRI</b>	<b>INDICI</b>	<b>PUNTI</b>
<b>Complessità della struttura organizzativa</b> (Indica l'allocazione della posizione dirigenziale nell'ambito del funzionigramma del Dipartimento, con riferimento all'esercizio della funzione dirigenziale riguardo alle linee di attività)	oltre 5 linee di attività	8
	da 3 a 5 linee di attività	6
	sino a 2 linee di attività	3
<b>Numero personale assegnato alla struttura</b> (Indica il numero delle unità di personale assegnato alla struttura. Esprime cioè il peso obiettivo del coordinamento gestionale rapportato al numero delle risorse umane).	oltre 8 unità di personale	8
	da 4 a 7 unità di personale	6
	fino a 3 unità di personale	3
<b>Consistenza delle risorse finanziarie in gestione e relativa attività di spesa</b> (E' costituito dalla rilevazione quantitativa delle risorse finanziarie gestite con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione, e dalla complessità dell'attività di spesa in capo al dirigente e relativi profili di responsabilità)	superiore a 400.000 euro gestiti	8
	superiore a 300.000 euro gestiti	6
	fino a 300.000 euro gestiti	3
<b>Attività relazionale tra i vari Uffici del Dipartimento e con quelli della Amministrazione</b> (Indica il grado di coinvolgimento nelle attività relazionali all'interno e all'esterno del Dipartimento)	con strutture intermedie diverse da quelle in cui è incardinata	8
	con altre unità operative di strutture intermedie diverse da quella in cui è incardinata	6
	con strutture formalmente costituite di strutture intermedie diverse da quella in cui è incardinata	3
<b>Rapporti con l'utenza</b> (Indica il livello delle relazioni anche con l'utilizzo di sistemi informativi con le utenze dell'amministrazione)	utenza esterna, regionale e interna al Dipartimento	8
	utenza regionale e interna al Dipartimento	6
	utenza interna al Dipartimento	3

<b>COLLOCAZIONE STRUTTURE NELLE FASCE ECONOMICHE SECONDO IL PUNTEGGIO REALIZZATO</b>	
<b>PUNTEGGI</b>	<b>SUBFASCE</b>
Incarichi ispettivi, studio, consulenza e ricerca	Fino a euro 3.873,00
Unità Operative che raggiungono da 15 a 21 punti	Da euro 3.874,00 a euro 12.911,00
Unità Operative che raggiungono da 22 a 40	Da euro 12.912,00 a euro 15.494,00
Aree e Servizi che raggiungono da 15 a 22 punti	Da euro 15.495,00 a euro 20.659,00
Aree e Servizi che raggiungono da 23 a 40 punti	Da euro 20.660,00 a euro 23.240,00

### **Art. 3**

#### **Indennità di posizione parte variabile per gli incarichi ad interim**

1. L'integrazione della retribuzione di posizione di cui al comma 2, articolo 43 del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002 – 2003 e 2004 – 2005 è dovuta per le reggenze ad interim di uffici di pari fascia.

2. L'integrazione della retribuzione di posizione di cui al comma 2, articolo 43 del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002 – 2003 e 2004 – 2005 non trova applicazione per le reggenze di uffici di fascia inferiore.

3. L'integrazione della retribuzione di posizione di cui al comma 2, articolo 43 del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002 – 2003 e 2004 – 2005 può essere erogata solamente per una reggenza ad interim e non può superare il trenta per cento dell'indennità di posizione parte variabile prevista per l'incarico conferito ad interim. L'incarico ad interim può essere conferito esclusivamente per un arco temporale ristretto e in casi eccezionali e debitamente motivati.


### **Art. 4**

#### **Periodo di applicazione**

I presenti criteri trovano applicazione per i contratti individuali che verranno stipulati a conclusione della fase transitoria di cui all'art. 6 del D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12.

L'Amministrazione si riserva di aggiornare, qualora se ne ravvisino le esigenze, in relazione alle modifiche dell'assetto organizzativo, il sistema di criteri previsto.

Palermo li 1 GIU 2010

 Il Dirigente Generale  
dr.ssa Luciana Giammanco  
